

SUOR BRUNANGELA GATTOLIN

- Nata a Venezia il 03/09/1939
- Entrata nell'Istituto il 12/03/1962
- Ammessa al Noviziato il 22/08/1962
- Prima Professione il 17/08/1964
- Professione perpetua il 04/08/1969
- Deceduta a Castelletto - Infermeria Giovedì 31/12/2020 alle ore 01:00
- Liturgia di Risurrezione Lunedì 04/01/2021 alle ore 10:00 a Casa Madre rispettando le limitazioni
- Sepoltura a Castelletto



Nativa di Venezia, a pochi mesi dalla nascita una grave malattia ha messo a rischio la sua vita. Suor Brunangela ha sempre ritenuto la sua guarigione frutto di un miracolo ottenuto attraverso le preghiere della mamma, che iniziò con fede una novena a Maria Santissima.

Conosciute le nostre suore a Favaro Veneto, decise di farsi suora, ma il papà non le diede il permesso data la giovane età (quindici anni). Il suo sogno si è realizzato all'età di circa ventitrè anni. Entrata nella nostra famiglia religiosa, ha conseguito la preparazione professionale per diventare infermiera. Dal 1968 ha svolto il suo apostolato nella casa di riposo di Morbio (Svizzera), dove ha lasciato una traccia indelebile della sua presenza. Infermiera caposala molto capace, si è fatta stimare per la sua competenza e per il senso di grande responsabilità con il quale dirigeva la farmacia interna a lei affidata.

Molto delicata di animo, esprimeva la sua bontà di cuore attraverso gesti di finezza e di attenta gratuità. Schiva e nascosta, giungeva ad ogni persona con il suo sorriso e il suo incoraggiamento per far sentire la presenza di Dio accanto ad ogni ospite.

La sua vita è riassunta nel dono silenzioso di una sofferenza intima, che ha vissuto come partecipazione al mistero della passione di Cristo, che le ha fatto conoscere interiormente il seguente appello: "Ti dono i miei dolori da offrire per aiutare i miei sacerdoti" (cfr. i suoi scritti). Da quel momento, 24 novembre 1976, è stata provata profondamente nel corpo e nello spirito. A poco o nulla sono valse svariate cure, fino a quando nel 2003 è stata accolta in infermeria di Castelletto. Pregava con intensità e rivelava la sua intima comunione con Dio. A Lui chiedeva la forza per offrirsi momento per momento.

Spinta dal desiderio di amare Gesù nelle sorelle, si è resa disponibile per aiutarle in ogni modo.

Coltivava le amicizie instaurate in Svizzera e spesso venivano molte persone a farle visita.

Quando aveva bisogno di assistenza, ringraziava continuamente di ogni attenzione che riceveva dalle consorelle, dal personale, dal cappellano.

Già indebolita nel fisico, non ha superato il COVID-19.

La notte del 31 dicembre 2020, alle ore 1:00, nell'infermeria di Castelletto si è consegnata all'Amore.

Ora contempla in eterno il Cristo Risorto che l'ha accolta a braccia aperte nella gloria dei Santi, accanto ai nostri Fondatori. Interceda per noi un anno nuovo pieno di santità.